



INTERVENTO COFINAZIATO DALL'UNIONE EUROPEA
FEASR - PSR Puglia 2007/2013 - ASSE III - MISURA 313 - AZIONE 4

ITINERARI CULTURALI DEL TERRITORIO

BARLETTA

Barletta, dichiarata città d'arte dalla Regione Puglia nel 2005, rappresenta la tipica città di stampo medievale con le sue numerosissime evidenze culturali.

Assolutamente da visitare sono:

- Castello. Nato come fortificazione militare il castello, dopo una serie di



trasformazioni risalenti alle dominazioni normanna, sveva e angioina nei secoli XII – XIV, viene radicalmente ristrutturato sotto il dominio di Carlo V. All'interno della fortezza è possibile visitare al primo piano il Museo Civico che comprende opere databili dal 1400 al XIX secolo;

- Cattedrale di Santa Maria Maggiore. Sorge sul sito di una preesistente basilica paleocristiana a tre navate, risalente al VI secolo d. C. L'edificio



pervenuto a noi è costituito da due parti distinte: quella anteriore è romanica ed è databile alla prima metà del XII secolo, mentre quella posteriore (tipicamente gotica), fu aggiunta alla chiesa più antica nella prima metà del XIV secolo;

- Palazzo della Marra. Espressione di due distinte fasi costruttive, il palazzo presenta una struttura tipica della casa gentilizia del Cinquecento, palazzo aristocratico strutturato su tre piani, con decorazioni in pieno stile barocco Seicentesco, di cui rappresenta una delle espressioni pugliesi più eleganti. Oggi il Palazzo della Marra è sede della "Pinacoteca De Nittis" che raccoglie le opere del noto pittore impressionista e barlettano Giuseppe De Nittis (1846 – 1884);

- Colosso. E' una gigantesca statua di bronzo alta circa m. 4.50. Comunemente ed erroneamente definita "Eraclio", l'opera, di fattura bizantina probabilmente raffigura l'imperatore Teodosio II. Fu voluta da Valentiniano III nel 439, in onore del suo matrimonio con Eudoxia, figlia dell'imperatore bizantino. La statua sembra essere stata rinvenuta a Ravenna tra il 1231 – 1232 durante gli scavi effettuati da Federico II e trasportata in Puglia in una fase successiva, intorno al 1239;

A circa 12 km dalla città è da segnalare e assolutamente da non perdere il sito archeologico di Canne della Battaglia. Ricordata per essere stata il luogo della cosiddetta "Battaglia di Canne" avvenuta nel 216 a. C. tra romani e Cartaginesi capeggiati da Annibale. Il sito sorge su un'altura che può essere facilmente



distinguibile in tre zone: cittadella, area del complesso ecclesiastico e zona del castello. Le strutture presenti sono da collocare nel periodo medievale. L'intera area cannense è stata frequentata in diversi periodi storici. La sua storia è racchiusa all'interno del museo, che presenta una vasta esposizione di reperti provenienti dall'intera area (si tratta di reperti il cui arco cronologico va dal IV millennio a.C. al XIII secolo).

